

LETTERE SCAMBIATE TRA GLI ANTICHI STATI ITALIANI E I PAESI DELL'ASIA E DELL'AFRICA SITI OLTRE SUEZ

Thomas Mathà e Mario Mentaschi

Lo scopo di questo articolo è illustrare le tariffe e i percorsi delle lettere scambiate dai paesi dell'Asia e dell'Africa situati oltre l'istmo di Suez con gli Antichi Stati Italiani nel periodo 1850-1870.

Nel periodo preso in esame non erano state stipulate convenzioni postali dirette tra gli Antichi Stati Italiani e gli stati oggetto del nostro esame. La maggior parte della corrispondenza veniva trasportata con la mediazione francese, alcuni documenti con la mediazione austriaca ed alcuni con quella inglese.

Le lettere sono presentate per stato d'origine o destinazione e nell'ambito di ciascuno stato vengono elencate le vie di instradamento effettivamente riscontrate.

Di seguito elenchiamo le parità in essere nel periodo da noi considerato.

- 1 lira italiana di 100 centesimi = 1 franco francese di 100 centimes
- 1 Kreuzer Conventionsmünzen (krCM) = 4,20 centesimi
- 1 scellino inglese (sh) = 12 pence (12 d)
- 1 penny (d) = 10 centesimi
- 1 scudo di 100 bajocchi = 5,35 franchi francesi
- 1 rupia di 16 annas = 2 sh
- 1 anna = 1,5 d

Mauritius

Stato Pontificio

Mediazione francese

Via di Suez

La convenzione franco-pontificia entrata in vigore il 1° ottobre 1853 aveva stabilito una tariffa per le lettere spedite franche sino ad Alessandria d'Egitto di 26 bajocchi per ogni 7,5 grammi. Il destinatario pagava il trasporto sino a destinazione a Mauritius: uno scellino per ogni mezza oncia (14,2 grammi) di peso.

Le lettere provenienti dall'isola di Mauritius venivano affrancate con 1sh per ogni mezza oncia di peso (14,2 grammi) sino allo sbarco a Marsiglia, da dove venivano trasportate a Roma; venivano poi tassate a destinazione 26 bajocchi per ogni 7,5 grammi di peso.

Le lettere in partenza da Mauritius ricevevano un bollo ovale "PACKET LETTER / MAURITIUS" che veniva impresso in colore rosso quando la lettera veniva avviata per la via di Suez.



Fig.1 - 22 luglio 1854 - lettera di primo porto (fino a mezza oncia) scritta a Mahé (Seychelles) e trasportata privatamente a Mauritius, affrancata sino allo sbarco a Marsiglia con 1sh. Venne imbarcata sulla goletta francese Egle che incrociava i postali della P&O Co. a Port Galle (Ceylon) dove la lettera venne imbarcata sul postale della Peninsular and Oriental Steam Navigation Company (P&O) Precursor, come da bollo ovale "PACKET LETTER / MAURITIUS" impresso a Mauritius che confermava la via di Suez. Come indicato dal bollo circolare rosso, la lettera entrò nel sistema postale francese a Marsiglia dove venne trasportata dal postale Vectis delle linee P&O. Da Marsiglia la lettera venne trasportata dal postale francese Bosphore sino a Civitavecchia e da qui a Roma dove 52 bajocchi vennero addebitati al destinatario perché la lettera eccedeva i 7,5 grammi.

Via di Città del Capo

Quando le lettere venivano spedite per la via di Città del Capo e Southampton ricevevano il bollo "PACKET LETTER / MAURITIUS" impresso in nero, e a Londra il bollo rosso che faceva riferimento all'articolo 13 della distinta di addebito della convenzione franco-inglese che addebitava alla Francia 40 d per ogni 30 grammi di corrispondenza trasportata. In questo caso le lettere venivano tassate all'arrivo nello Stato Pontificio 38 bajocchi per ogni 7,5 grammi di peso.



Fig.2 - 19 luglio 1854 - lettera di primo porto (fino a mezza oncia) da Mahé a Roma. Scritta a Mahé (Seychelles), fu trasportata privata-

mente a Mauritius, dove venne spedita in porto assegnato per la via di Città del Capo a Southampton con il postale Argo delle linee General Screw Steamship Company (GSSC), come confermato dal "PACKET LETTER / MAURITIUS" impresso in nero. A Londra venne impresso in rosso il bollo che addebitava alla Francia 40 d per ogni 30 grammi di peso come indicato all'articolo 13 della distinta di addebito della convenzione anglo-francese. L'addebito a destino inizialmente indicato in 38 bajocchi venne corretto in 76 bajocchi perché la lettera pesava più di 7,5 grammi.

Aden

Stato Pontificio

Mediazione francese

Le lettere provenienti dalle isole Seychelles potevano essere direttamente trasportate ad Aden e da qui avviate per la via di Suez.

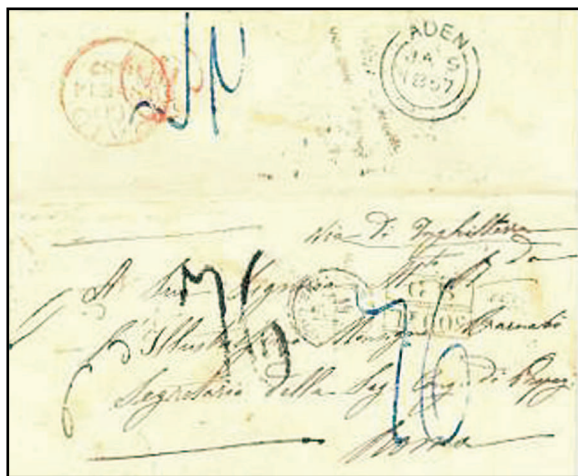


Fig. 3 - 2 gennaio 1857 - lettera di doppio porto spedita in porto assegnato da Vittoria (Seychelles) a Roma. La lettera, via Mauritius, venne trasportata da un battello senza contratto sino ad Aden ove, come confermato dal bollo lì impresso, entrò nel sistema postale inglese. Venne imbarcata sul postale Pekin delle P&O Line che la trasportò a Suez e, attraversato l'istmo, venne imbarcata ad Alessandria d'Egitto sul postale inglese Colombo delle P&O Line che la trasportò a Southampton. A Londra venne impresso il bollo che addebitava alla Francia 1,60 franchi ogni 30 grammi sulla base della nuova convenzione franco-britannica. A destinazione vennero addebitati 76 bajocchi in quanto la riduzione delle tariffe per lo Stato Pontificio avvenne solo con decorrenza 1° gennaio 1858.

La Reunion

Stato Pontificio

Mediazione francese

Sino al 1864 la P&O operò un collegamento da Aden per Mahé, Mauritius e La Reunion. Dal 1864 sino al giugno 1866 la P&O continuò ad operare un collegamento tra Aden, Mahé e Mauritius, sopprimendo l'attracco a La Reunion. Successivamente il collegamento venne mantenuto con i postali francesi.



Fig. 4 - 9 aprile 1861 - lettera di doppio porto spedita da Roma a Mahé, pagata 56 bajocchi sino al porto di sbarco con un postale inglese. La lettera venne trasportata da un battello commerciale a Marsiglia. Nonostante il pagamento sino allo sbarco, la lettera venne reimpostata a Londra pagata sino a destino con 6 d. Imbarcata a Southampton sul postale Indus delle linee P&O, la lettera venne sbarcata ad Alessandria d'Egitto. Attraversato l'istmo, la lettera venne imbarcata a Suez sul postale inglese Candia che la sbarcò ad Aden, dove un postale della P&O line la trasportò a destino a Mahé "via Reunion".

India

Quando il trasporto via mare sino al porto di sbarco non era stato prepagato, le lettere venivano tassate in India 8 annas (1 scellino) per ogni 1/2 oncia cui doveva essere aggiunto il porto interno indiano per lettere con origine o destinazione oltre il porto di sbarco:

- 1/2 anna per 1/4 tola (2,8 grammi)
- 1 anna sino a 1/2 tola (5,7 grammi)
- 2 annas sino a 1 tola (11,3 grams)
- 3 annas sino a 1 1/2 tola (17 grammi)

La tassazione indiana non veniva applicata alle lettere distribuite nell'ambito del porto di sbarco.

Toscana

Mediazione francese

La convenzione franco-toscana entrata in vigore il 1° ottobre 1851 richiedeva l'affrancatura obbligatoria delle lettere dirette in India, sino allo sbarco ad Alessandria d'Egitto, con una tariffa di 18 crazie per ogni 6 denari di peso (7,1 grammi).

Via di Marsiglia



Fig. 5 - 10 agosto 1853 - lettera di primo porto (sino a 14,2 grammi) spedita da Bangalore a Lucca e quindi rispedita a Livorno, affrancata

con 11 annas, di cui 3 annas porto interno indiano sino all'imbarco a Madras ed 8 annas corrispondenti ad 1 scellino per il trasporto sino a Marsiglia. La lettera venne trasportata da Madras con il postale Precursor delle P&O lines sino a Suez; da qui via terra sino ad Alessandria d'Egitto dove la lettera è stata trasportata dal postale Euxine delle linee P&O sino a Malta e da qui a Marsiglia dal postale inglese Vectis, come confermato dal bollo "PAQ. ANG. / 1 MARSEILLE 1". Da Marsiglia è stata trasportata sino a Livorno dal postale francese Telemaque. La lettera, che pesava meno di 6 denari, è stata tassata all'arrivo 18 crazie come previsto per lettera di primo porto trasportata con i postali inglesi dalle Indie Orientali e Cina. Nulla è stato addebitato per la rispedizione in Toscana da Lucca a Livorno.

Via di Southampton

Anche dopo la costituzione del Governo Provvisorio, fino al 15 luglio 1860 vennero mantenute le tariffe della convenzione franco-toscana; 18 crazie vennero convertite in 1,20 lire italiane.



Fig. 6 - 12 gennaio 1860 - lettera di primo porto affrancata con L.1,20, corrispondenti a 18 crazie secondo quanto previsto dalla convenzione franco-toscana, come confermato dal bollo francese "TOSCANE 3 / PT DE BEAUVOISIN" impresso dall'ufficio di scambio di Parigi che indica instradamento per Pont de Beauvoisin. La lettera, imbarcata a Southampton sul postale China delle linee P&O, venne sbarcata ad Alessandria d'Egitto; attraversato l'istmo, a Suez la lettera venne imbarcata sul postale P&O Northam per essere sbarcata a Bombay. La lettera, distribuita nell'ambito del porto di sbarco, non è stata tassata per il porto interno indiano.

Stato Pontificio

Mediazione francese

La convenzione franco-pontificia entrata in vigore il 1° ottobre 1853 aveva stabilito una tariffa per le lettere spedite franche sino ad Alessandria d'Egitto di 26 bajocchi per ogni 7,5 grammi. Il destinatario pagava il trasporto sino alla destinazione in India.

Le lettere provenienti dall'India venivano affrancate sino allo sbarco con 8 annas incrementati del porto interno indiano e venivano trasportate dai postali delle linee P&O a Marsiglia e da qui con i postali francesi a Civitavecchia, ove 26 bajocchi venivano addebitati al destinatario per ogni 7,5 grammi di peso. (Fig.7)

Dal 1° gennaio 1858 la tariffa delle lettere franche sino allo sbarco in India venne portata a 28 bajocchi per ogni 7,5 grammi di peso. Il destinatario pagava i diritti interni indiani. (Fig.8)



Fig. 7 - Maggio 1857 - lettera di primo porto spedita dall'India a Perugia. Affrancata sino a Marsiglia con 9 annas di cui 1 anna tariffa interna sino all'imbarco, 8 annas corrispondenti a 1 s per il trasporto via mare sino a Marsiglia. Trasportata a Marsiglia ricevette erroneamente il bollo che la indicava come proveniente dall'oltremare oltre Suez che richiedeva una tassazione di 38 bajocchi per ogni 7,5 grammi invece del bollo che indicava provenienza dall'India che avrebbe comportato una tassazione a destino di soli 26 bajocchi.



Fig. 8 - 30 novembre 1858 - lettera di primo porto spedita da Roma nel Punjab affrancata con 28 bajocchi sino allo sbarco a Bombay, come da richiesta manoscritta. A destino venne addebitato il porto interno indiano. Il bollo impresso dall'ufficio francese di scambio non permette di accertare se la lettera venne avviata per la via di Marsiglia o per la via di Southampton.

Sardegna / Italia

Mediazione francese

La convenzione franco-sarda entrata in vigore il 1° luglio 1851 indicava una tariffa di L.1 per ogni 7,5 grammi di peso per le lettere spedite franche sino ad Alessandria d'Egitto ove la corrispondenza veniva trasferita all'amministrazione postale inglese che procedeva al successivo inoltrò.

La convenzione entrata in vigore il 1° gennaio 1861 indicava una tariffa di L.1 per ogni 7,5 grammi di peso per le lettere spedite franche sino allo sbarco in India con i postali inglesi.

Mediazione austriaca

La convenzione postale austro-sarda entrata in vigore il 1° gennaio 1854 stabiliva una tariffa di L.1 per ogni 15 grammi di peso per le lettere spedite franche sino allo sbarco ad Alessandria d'Egitto.

Le lettere venivano trasportate sino ad Alessandria d'Egitto dal Lloyd adriatico e li venivano affidate alle poste inglesi che provvedevano a trasportarle via terra sino a Suez ove venivano imbarcate su un postale delle linee P&O che in genere le sbarcava a Bombay, a Point de Galle o a Calcutta. Al destinatario venivano addebitati 8 annas (1 scellino) per il trasporto via mare che veniva incrementato del porto interno indiano se la destinazione era oltre il porto di sbarco.



Fig. 9 - 25 giugno 1857 - lettera di primo porto spedita da Torino a Calcutta. Come richiesto dal mittente, la lettera, affrancata con 1 lira sino allo sbarco ad Alessandria d'Egitto, venne avviata per la via di Trieste e trasportata con il Lloyd sino ad Alessandria d'Egitto ove venne affidata, come confermato dal bollo "ALEXANDRIA" impresso al retro, alle poste inglesi che la trasportarono via terra sino a Suez. Qui la lettera venne imbarcata su un postale delle linee P&O che la sbarcò probabilmente, come testimoniato dal bollo impresso al retro, a Calcutta. Al destinatario vennero addebitati 8 annas corrispondenti ad 1 scellino.

Le lettere spedite dall'India per la via di Trieste dovevano essere affrancate sino ad Alessandria d'Egitto dove venivano affidate all'ufficio austriaco che provvedeva all'imbarco su un vapore del Lloyd austriaco.

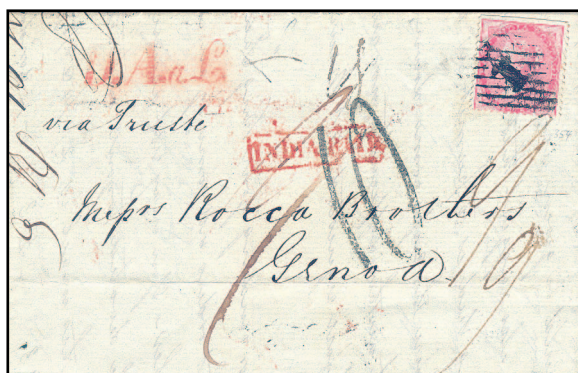


Fig. 10 - 2 aprile 1857 - lettera di primo porto spedita da Bombay a Genova, pagata sino ad Alessandria d'Egitto 8 annas corrispondenti ad 1 scellino. Da Alessandria d'Egitto la lettera è stata trasportata dal

Lloyd austriaco via Trieste come richiesto dal destinatario. A Milano la lettera ha ricevuto il bollo rosso D.A.a.L. (Diritto Austriaco austriache Lire). Furono addebitati 18 krCM: 9krCM diritti del Lloyd per il trasporto da Alessandria d'Egitto a Trieste, 9 krCM diritti austriaci perché il confine sardo distava più di 150 km da Trieste. 18 krCM corrispondevano a 80 centesimi che incrementati dei 20 centesimi dei diritti italiani spiegano la lira addebitata al destinatario.

Mediazione inglese

La convenzione sardo-britannica entrata in vigore il 1° febbraio 1858 indicava che le lettere potevano essere affrancate sino allo sbarco in India con una tariffa di 90 centesimi per ogni 7,5 grammi di peso.



Fig. 11 - 23 novembre 1859 - lettera di primo porto da Nizza a Delhi affrancata con 90 centesimi sino allo sbarco a Bombay e tassata a destinazione 1/2 anna (meno di un tola di peso), come indicato dal bollo impresso a Bombay. La lettera spedita in plico chiuso a Londra venne imbarcata a Southampton su un postale della P&O che la sbarcò ad Alessandria d'Egitto. Successivamente, attraversato l'istmo, la lettera venne imbarcata a Suez sul postale Singapore delle linee P&O per essere sbarcata a Bombay il 31 dicembre 1859, come confermato dal timbro lì impresso.



Fig. 12 - 13 novembre 1862 - lettera di triplo porto da Firenze a Gualior rispedita a Calcutta, affrancata sino allo sbarco in India con L. 2,70 (c. 90 x 3). Nonostante l'indicazione, la lettera non venne spedita via Marsiglia, ma in plico chiuso attraverso la Francia e poi da Southampton con un piroscafo delle linee P&O fino ad Alessandria d'Egitto e da Suez in India dove la lettera, sbarcata a Bombay, venne trasportata a Gualior e da qui rispedita a Calcutta. Sulla soprascritta, indicazione di quanto pagato dal destinatario. La lettera pesava tra 15 e 22,5 grammi quindi fino al peso di 2 tola che comportava un diritto interno di 4 annas. Un eguale ammontare poteva essere addebitato per la rispedizione. Non siamo in grado di spiegare la tassazione manoscritta in rosso.

Cina

Sardegna / Italia

Mediazione francese

La convenzione franco-sarda entrata in vigore il 1° gennaio 1861 indicava una tariffa di L.1 per ogni 7,5 grammi di peso per le lettere spedite franche sino allo sbarco nei porti della Cina serviti dai postali inglesi.

La stessa tariffa si applicava alle lettere spedite in porto assegnato da un porto della Cina servito dai postali inglesi. I postali delle linee P&O servivano il porto cinese di Shanghai per cui le lettere indirizzate oltre Shanghai dovevano pagare i diritti postali cinesi. Dall'ottobre 1862 la linea d'Indocina dei postali francesi collegò Hong Kong con Suez; una linea annessa servita dal postale Hydaspe collegava inoltre Shanghai con Hong Kong.



Fig. 13 - 18 giugno 1863 - lettera di tripla porto (15-22,5 grammi) spedita in porto assegnato da Shanghai a Torino. La lettera venne trasportata dal postale inglese Emue delle linee P&O che la sbarcò in Hong Kong il 22 giugno, come da bollo a data. In Hong Kong venne anche impresso il bollo che addebitava alla Francia 1 franco e 22 4/10 centesimi per 30 grammi di corrispondenza trasportata con un postale inglese da località non inglese in Francia con postali inglesi. Il postale Emue la sbarcò a Galle ove la lettera venne imbarcata sul postale Simla che la sbarcò a Suez. Imbarcata in Alessandria d'Egitto sul postale inglese Euxine, la lettera venne sbarcata il 13 agosto a Marsiglia dove venne impresso il bollo a doppio cerchio rosso, poco leggibile "PAYS ETR. V. SUEZ / MARSEILLE". Il 14 agosto venne impresso un bollo rosso doppio cerchio non leggibile, probabilmente un "ambulante" dall'ufficio di Marsiglia verso l'Italia. La lettera arrivò a Torino per ferrovia come confermato dal bollo quadrato impresso il 16 agosto 1863. All'arrivo la lettera venne inizialmente tassata per 30 decimi, ridotti successivamente a 2,55 decimi, per scontare la franchigia della tariffa italiana spettante al Ministro degli Esteri di 45 centesimi (3 x 15 centesimi) come da indicazione manoscritta in alto a sinistra.

Singapore

Stato pontificio

Mediazione francese

La convenzione franco-pontificia entrata in vigore il 1° ottobre 1853 aveva stabilito una tariffa per le lettere spedite franche sino ad Alessandria d'Egitto di 26 bajocchi per ogni 7,5 grammi. Il destinatario pagava il trasporto sino a destinazione.

Dal 1° gennaio 1858 la tariffa di 28 bajocchi per ogni 7,5 grammi consentì l'affrancatura delle lettere sino a destino a Singapore.

Dal 1862 i francesi attivarono una linea di postali che da Suez trasportava la corrispondenza sino all'Indocina francese raggiungendo anche Singapore ed Hong Kong.



Fig. 14 - 7 marzo 1863 - lettera di primo porto spedita da Roma a Singapore, affrancata con 28 bajocchi sino a destino a Singapore. La lettera, trasportata a Marsiglia, venne imbarcata sul postale francese Danube e sbarcata ad Alessandria d'Egitto. Trasferita a Suez, la lettera venne trasportata dal postale francese Cambodge a Singapore, come confermato dal bollo al retro.

Sardegna / Italia

Mediazione francese

La convenzione franco-sarda entrata in vigore il 1° gennaio 1861 rese possibile spedire le lettere franche sino a destinazione nelle colonie inglesi dell'Asia con un tariffa di una lira.

Mediazione inglese

La convenzione sardo-britannica entrata in vigore il 1° febbraio 1858 indicava che le lettere potevano essere affrancate sino a destino a Singapore ad Hong Kong con una tariffa di 90 centesimi per ogni 7,5 grammi di peso.



Fig.15 - 4 ottobre 1861 - lettera di triplo porto, come da indicazione manoscritta, spedita da Genova a Singapore, affrancata sino a destinazione con la mediazione inglese con una tariffa di L.2,70. La lettera venne trasportata in plico chiuso attraverso la Francia ed imbarcata sul piroscafo Ceylon delle P&O lines a Southampton con destinazione Alessandria d'Egitto. Attraversato l'istmo, la lettera venne imbarcata sul postale Pekin delle linee P&O che la sbarcò a Singapore.

BIBLIOGRAFIA

- U.Ferchenbauer, *Österreich 1850-1918, Handbuch und Spezialkatalog*, a cura dell'autore, Vienna, 2000;
- R.Kirk, *The P&O Bombay & Australian Lines 1852-1914*, Proud & Bailey, Heathfield, 1980;
- R.Kirk, *The P&O Lines to the Far East*, Proud & Bailey, Heathfield, 1981;
- J. e M. Moubray, *British Letter Mail to Overseas Destinations 1840-1875*, The Royal Philatelic Society, London, 1992;
- M., D.R. e B. Neil, *Overseas Letter Postage from India 1854-1876*, Robson Lowe, London, 1975;
- R.Salles, *La Poste Maritime Française*, Tome V, VI e VIII, James Bendon, Limassol, 1992-1993;
- D.Zanaria e G.Serra, *Le tariffe postali italiane dal 1862 al 1878*, La storia postale d'Italia, Modena, 1985;
- D.Zanaria, G.Serra e A.Zanaria, *Catalogo Storico descrittivo dei francobolli di Vittorio Emanuele II Re d'Italia*, II Edizione, Zanaria, Milano, 2004. ■

Mario Mentaschi

RILASCIA RELAZIONI STORICO POSTALI SU DOCUMENTI DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI

**Per informazioni più dettagliate rivolgersi a:
MARIO MENTASCHI - Viale Roma 16 - 36100 VICENZA
e-mail: mario.mentaschi@fastwebnet.it
cellulare: 349 5885448**

Mario Mentaschi

PROVIDES POSTAL-HISTORICAL NOTES ON DOCUMENTS OF THE ITALIAN STATES

**More information at:
MARIO MENTASCHI - Viale Roma 16 - 36100 VICENZA
e-mail: mario.mentaschi@fastwebnet.it
mobile: +39 349 5885448**